



COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
CLUB ALPINO ITALIANO

Ai Sigg.ri Componenti del
Comitato Scientifico Centrale
del Club Alpino Italiano,

Barbara Cavallaro
Vincenzo Di Gironimo
Mauro Gianni
Alberto Liberati
Luca Pelliccioli
Claudio Smiraglia

Ed inoltre ai Sig.ri

Guglielmina Diolaiuti
Segretaria del CSC

Mauro Varotto
Responsabile Gruppo Terre Alte

Guido Peano
Responsabile laboratorio ipogeo Grotte
di Bossea

Al Consigliere Centrale
Eugenio di Marzio

Al referente in CDC
Erminio Quartiani

e p. c. ,
- al P.G. Umberto Martini
- alla sig.ra Emanuela Pesenti

LORO SEDI

Oggetto: verbale Riunione Comitato Scientifico Centrale, Trento, 7 marzo 2015.

La riunione, regolarmente convocata dal Presidente il sabato 7 marzo 2015, con inizio alle ore 10.00, presso la sede Centrale SAT di Trento, Via Mancini 57

Sono presenti: Carlo Alberto Garzonio, Vincenzo di Gironimo, Mauro Gianni, Eugenio Di Marzio Consigliere centrale, Erminio Quartiani, Consigliere Centrale, Claudio Smiraglia e Mauro Varotto Responsabile Gruppo Terre Alte, assenti giustificati Barbara Cavallaro Guido Peano, Responsabile laboratorio ipogeo Grotte di Bossea, Luca Pelliccioli,

Il presidente saluta e ringrazia per l'ospitalità il presidente dell SAT, che ha reso possibile la riunione nella prestigiosa sede trentina. Saluta gli amici Giacomoni e Christian Casarotto, entrambi colleghi nel precedente comitato scientifico, con presidente Mattia Sella, per l'accoglienza, E ringrazia Casarotto per la disponibilità ad organizzare e ad



COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

CLUB ALPINO ITALIANO

\
accompagnare il gruppo dello scientifico e di Terre Alte al MUSE, nel pomeriggio, dopo la riunione.

Ordine del Giorno

1. Approvazione o.d.g.

L'ordine del giorno viene approvato senza modifiche o aggiunta di nuovi punti.

2. Approvazione verbale riunione CSC del 17/01/2015

Viene approvato il verbale del 17 gennaio 2015

3. Comunicazioni del Presidente

Il presidente relazione degli esiti della riunione del gruppo scuola. Il gruppo è così composto: Francesco Carrer responsabile, Filippo Di Donato, referente CCTAM, Dolores De Felice, Armando Beozzo, Sergio Chiappin, Antonio Radice (Com. Alpinismo), Walter Brambilla, Roberto Tommasello (CAI –Centrale). È intervenuto Paolo Borciani, che segue per gli organi centrali questa attività. A seguito dell'accordo MIUR CAI che formalizza in modo "stabile" il contributo alla formazione degli insegnanti delle scuole primarie e secondarie da parte del CAI sulle tematiche ambientali ed alla conoscenza ed attività di montagna è in corso un notevole sforzo, sia a livello centrale e poi a livello regionale con accordi anche con i Provveditorati regionali (come avvenuto di recente in Veneto, e probabilmente in corso di accordo in Lombardia). A tal proposito, a nome del CSC ed osservando che mai in Toscana è stato organizzato un corso di aggiornamento, il presidente relazione di aver proposto di organizzare un corso di aggiornamento insegnanti secondaria 1 e 2 grado in Maremma. In particolare nel Parco Nazionale Minerario e Tecnologico della Colline Metallifere, nella sezione del Parco minerario e naturalistico di Gavorrano, il 21-25 aprile 2016. È un'occasione per rafforzare le attività scientifiche in Toscana, in un 'area fra l'altro ben conosciuta dal proponente per pregresse attività scientifiche e di progettazione del parco minerario. Nel prossimo CSC sarà relazionato il programma definitivo elaborato per la proposta CAI-MIUR.

Il presidente informa inoltre della esperienza in corso di messa in sicurezza della cava grigia a Monsummano, con alcune sezioni CAI della Toscana (FI e PO in particolare). È stata eseguita un'indagine geomeccanica che ha permesso di sbloccare la situazione di divieto di accesso, per problemi di sicurezza, da parte degli uffici comunali, e con l'accordo della proprietà (proprietà anche della famosa Grotta Giusti, e del relativo adiacente impianto termale) sono iniziate le operazioni di disaggio, per arrivare entro l'anno a realizzare alcune vie finalizzate soprattutto alla attività della scuola di arrampicata dell'alpinismo giovanile, per la Toscana e l'Emilia Romagna.

Proseguono i contatti con Gianluca Gasca per il Progetto di Montagne Digitali. Il progetto ormai è quasi completato, con la definizione dei percorsi, con mezzi pubblici ed a piedi, e dei rifugi di interesse anche per il CAI, e la scheda di



COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

CLUB ALPINO ITALIANO

censimento (rielaborata da Mauro Gianni). Sarà chiesto il Patrocinio, e probabilmente il CSC sarà presente alla presentazione ufficiale a Torino, presso il Museo della Montagna in maggio.

È pervenuta una lettera, intestata anche al CSC, Al Presidente Generale ed al Direttore del CAI, da Ugo Scortegagna per la richiesta di Patrocinio dell'almanacco 2016, sui "Patriarchi vegetali delle Montagne italiane e non solo". In relazione alla richiesta di Patrocinio, per la quale il CSC può solo esprimersi con parere sui contenuti, poiché come noto è solo il CAI Centrale che rilascia il Patrocinio (gli organi centrali, CdC Presidente), si ricorda che è stato già nello scorso anno comunicato che il CAI Centrale non sosterrà il progetto della agenda-almanacco naturalistico, chiedendo al CSC di programmare altri progetti editoriali. Alcuni interventi di Carlo Alberto Garzonio, Claudio Smiraglia, Gianni Mauro, Alberto Liberati sottolineano, al di là della piena fiducia nel lavoro di curatore scientifico e divulgativo di Ugo Scortegagna, confermato dal prodotto di qualità come lo sono state le agende del CSC, ma vista la sua esperienza nel CSC, la perplessità delle richieste, di fatto, di non intervento nei contenuti della pubblicazione da parte del CSC (cosa che invece avveniva in precedenza), e di rimborso spese e di acquisto di copie e relativi costi che comporterebbero, così come formulate, una rapida risposta negativa da parte del CAI Centrale.

Il presidente relaziona della visita effettuata a Bossea nei giorni 20-22 di febbraio, durante la quale è stata effettuata la riunione annuale del comitato di esercizio, a seguito della nuova convenzione CAI, e dove è emersa la richiesta di formalizzare, con un specifico accordo, la collaborazione con il Politecnico di Torino. Per approfondire le attività del laboratorio il presidente ha partecipato ad una giornata tipo di campionamento e misure in grotta. Eugenio di Marzio interviene ribadendo l'importanza delle attività di Bossea ed il contributo inestimabile di Guido Peano, e della necessità di individuare nuove forze per il futuro del Laboratorio.

Interviene infine Erminio Quartiani relazionando sull'agenda ambientalista, sul documento presentato a Palazzo Chigi, sul ruolo del CAI nella proposta finale e nelle relazioni con le associazioni ambientaliste.

4. ONC Albo dei titolati, aggiornamento e corsi di formazione

Aberto Liberati e Mauro Gianni illustrano della situazione relativa all'aggiornamento dell'albo ufficiale dei titolati. Albo che a breve sarà inviato in sede centrale, alla segreteria generale. Sono riportati alcuni casi di ONC relativi a differenti informazioni fornite dai CS regionali. Interviene Eugenio di Marzio, fra l'altro introducendo la questione degli operatori sezionali. Si apre pertanto un dibattito, ormai ricorrente, sul problema del regolamento ONC in approvazione degli organi centrali. Eugenio Quartiani interviene dettagliatamente sulla questione, sulle modifiche apportate anche a seguito di un incontro con Giovanni Margheritini e Marco Torretta, che sono stati tra i redattori del regolamento, che come noto costituisce l'evoluzione di una proposta precedente messa a punto da Mauro Ferrari, e della possibilità di successo della opzione regionale di formazione livello sezionale, etc. Sottolinea comunque che i tempi non saranno brevi e che sono in corso proposte di generale riorganizzazione dei regolamenti per gli operatori CAI.



COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

CLUB ALPINO ITALIANO

5. Approvazione progetti Terre Alte 2015
6. Campagna Livingstones (selezione rilevatori e corso di formazione a Chiavenna).
7. Rifugi di cultura 2015: approvazione eventi

I punti 5, 6 e 7, sono stati unificati, perché strettamente collegati in relazione ai contenuti ed alla loro approvazione da parte del CSC.

Mauro Varotto relaziona sui progetti di Terre Alte presentati per il 2105, e della operazione di selezione. Mostra e descrive il prospetto riassuntivo delle domande pervenute ai 3 bandi che scadevano il 31 gennaio u.s. (progetti Terre Alte, Rifugi di cultura, Campagna Living Stones). Complessivamente le domande sono meno dello scorso anno per progetti e rifugi, ma direi complessivamente qualificate, e in ogni caso superiori al budget disponibile, ciò che ha costretto ad operare una certa selezione. Precisamente abbiamo: - 14 domande per i progetti - 11 domande per rifugi di cultura da poter finanziare - 19 domande per la campagna Livingstones: qui si tratterà di selezionare le migliori candidature per le aree di sovrapposizione (in particolare in Toscana e Campania), portando ragionevolmente a 15 i segnalatori. Varotto illustra la documentazione inviata via e-mail con tutte le domande complete di tutta la documentazione allegata. Varotto inoltre comunica che una volta definiti i contributi per la campagna Living Stones sui paesaggi terrazzati, il Centro della Val Chiavenna (Università di Milano) sarebbe libero per il weekend 15-17 maggio per una due giorni di formazione degli ONC coinvolti dal progetto. Come noto la campagna di segnalazioni sulle buone pratiche nei paesaggi terrazzati (Campagna Living Stones) è finalizzata a presentare il risultato delle ricerche del CAI al III Congresso mondiale sui paesaggi terrazzati che si terrà a Padova e Venezia (sede plenaria) dal 12 al 22 ottobre 2016 (date ancora indicative). Il Gruppo Terre Alte mette a disposizione per ciascuno degli ONC una somma di 400 euro a titolo di rimborso spese, da rendicontare entro la fine dell'anno ad Annalisa Lattuada (CAI Centrale).

Infine vengono descritte le proposte del progetto di Terre Alte CSC Rifugi di Cultura. Son state presentati in tutto 14 eventi ben distribuiti sul territorio alpino e appenninico (11 con richiesta di finanziamento, 450 euro). Quest'anno, inoltre, sarà possibile inserire queste manifestazioni all'interno del cartellone delle iniziative EXPO 2015, motivo per cui l'indicazione della data e del programma di massima delle iniziative dovrà pervenire al sottoscritto entro il 31 marzo 2015.

IL Comitato Scientifico approva i tre programmi di attività, già oggetto del budget 2015. Per quanto riguarda il progetto Rifugi e Cultura nel prossimo CSC sarà verificato il programma definitivo delle proposte con i dettagli da indicare nelle locandine.

8. Quaderno scientifico, rischi naturali in montagna. Il presidente aggiorna sull'organizzazione del gruppo di lavoro. A breve sarà prodotto uno schema di lavoro per orientare i redattori del quaderno con la comunicazione ufficiale agli organi centrali della pubblicazione in modo da ratificare l'impegno della commissione editoriale del CAI.
9. Rete Musei CAI Vincenzo Di Gironimo descrive il progetto di costituzione della rete Museale del CAI, che rappresenta un obiettivo importante del programma di lavoro del CSC. Il progetto prevede un "censimento" dei Musei di proprietà del CAI o da



COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

CLUB ALPINO ITALIANO

esso gestiti dalle Alpi agli Appennini, come il Museo della Montagna del Colle dei Cappuccini a Torino, il Museo di Etnopreistoria del CAI di Napoli, ma anche piccoli musei Sezionali o locali. Dalle segnalazioni pervenute al CSC sono state registrate al momento ben 16 realtà museali che spaziano dalle ricerche archeologico-scientifiche dell'evoluzione dell'uomo determinata dalle variazioni climatiche (come il Museo del CAI di Napoli) attraverso gli strumenti della cultura materiale esposti nelle vetrine (dai chopper e dalle amigdale del Paleolitico a quelli del neolitico e dell'età del ferro), alla cura e conservazione in collaborazione col FAI del prestigioso sito megalitico di Varchignoli della Sezione di Valdossola, alle raccolte degli strumenti della civiltà montanara e contadina delle altre sezioni di seguito elencate. L'idea, quindi, è quella di costituire una "rete" tra i vari musei non solo mirante alla conoscenza degli stessi nei territori in cui operano, come stimolo agli EE.LL. per la loro valorizzazione e conservazione, ma anche, in senso più ampio a sviluppare un'opera di informazione e di aggiornamento sui problemi della montagna (scientifici, antropologici e storici) perseguendo gli obiettivi del CSC: l'informazione, la formazione e la ricerca.

Un ruolo fondamentale in questo progetto lo avranno gli ONC, Operatori Naturalistici Culturali e gli OTAM, Operatori Tutela Ambiente Montano. A loro chiediamo, per il momento, proprio perché figure "titolate", di individuare e segnalare i micro musei o le raccolte museali sparsi sul territorio e successivamente di collaborare per la loro conservazione e sviluppo, organizzando, ad esempio, gite sociali culturalmente stimolanti, momenti di studio e convegni tematici.

La speranza è che la "rete" possa includere altri Musei o raccolte che ci verranno segnalate per sviluppare e riaffermare il ruolo culturale del Sodalizio. Infine Vincenzo Du Gironimo presenta la lista delle Sezioni CAI che hanno aderito al progetto (14 per 17 musei).

10. Bossea, Convenzione con il Politecnico di Torino. Tale punto è stato già trattato nel punto 3, e sarà oggetto del prossimo CSC, con la presenza di Guido Peano che riferirà delle attività del laboratorio Carsologico di Bossea.

11. Varie ed eventuali

Non sono proposti argomenti

La riunione termina regolarmente alle ore 13,15

Il Presidente del CSC

Carlo Alberto Garzonio